

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
**Ufficio Scolastico Provinciale di Modena**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)  
Tel. 059 926022 – Fax.059 923914  
C.F. 80010590364  
E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

Prot.n. 10580/4.10 del 15/05/2026

***CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI***

**CPIA 1 MODENA**

**CLASSE 5<sup>^</sup> CORSO SERALE  
TERZO PERIODO DIDATTICO**

**Anno Scolastico 2025/2026**

**Documento del Consiglio di Classe**

**Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

**Opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti  
agricoli del territorio**

**15 Maggio 2026**

<b>INDICE</b>	
1. CARATTERISTICHE DEL CORSO SERALE	pag. 2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
2.1. COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
2.2. PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
2.3. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 5
2.4. QUADRO ORARIO	pag. 6
3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 7
4. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 7
5. P.C.T.O.	pag. 9
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; U.d.a. realizzate	pag. 10
ALLEGATO 2 - PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	pag. 44
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta 47 - Griglia I prova 48 - Griglia II prova 51 - Griglia Colloquio orale 53	pag. 46
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 54
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 55

## 1. CARATTERISTICHE DEL CORSO SERALE

I Corsi di Istruzione per Adulti (Percorsi di secondo livello) sono disciplinati dal DPR n. 263 del 29/10/2012, che ha ridefinito l'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.

Tale nuova organizzazione ha preso avvio operativamente nella nostra provincia a partire da settembre 2014 ed ha comportato, tra l'altro, la suddivisione del percorso scolastico in tre periodi didattici:

- **Primo periodo didattico:** comprendente le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>;
- **Secondo periodo didattico:** comprendente le classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>;
- **Terzo periodo didattico:** comprendente la classe 5<sup>^</sup>.

Ogni periodo didattico può essere completato dagli studenti in uno o più anni scolastici, in base al Piano formativo individualizzato di ciascuno, alle scelte personali, agli impegni di lavoro e familiari. Anche riguardo alla classe 5<sup>^</sup> viene data la possibilità di concludere il percorso in più di un anno scolastico, maturando nel frattempo crediti scolastici nelle discipline svolte.

Con questa particolare strutturazione, il Corso serale persegue obiettivi in tutto equivalenti a quelli del corso diurno, pur con una sensibile riduzione dell'orario settimanale di lezione.

### Impostazione didattica generale

Poiché gli studenti del Corso serale sono per lo più lavoratori ed hanno meno tempo a disposizione per lo studio, si è privilegiata una metodologia didattica che favorisca, per quanto possibile, l'apprendimento in classe. Il contenuto di ogni disciplina è organizzato in Unità di apprendimento monodisciplinari, con frequenti collegamenti tra varie discipline; a conclusione di ogni Unità il docente effettua una sintesi degli argomenti trattati, incentrata sulle conoscenze e le abilità fondamentali e procede alla verifica degli apprendimenti. Il numero di U.d.A. svolte nel corrente anno scolastico ed il relativo contenuto, distinto per singole discipline, sono illustrati negli allegati.

Come previsto dall'attuale ordinamento dei corsi serali, l'orario settimanale è stato articolato su un numero di ore pari al 70% del corso diurno, più le ore eventualmente dedicate alla "Formazione scuola lavoro". Inoltre, una parte delle lezioni non superiore al 20% del monte-ore totale è stata svolta a distanza (FAD formazione a distanza), per agevolare soprattutto gli studenti che abitano lontano dalla sede scolastica.

All'atto dell'iscrizione, sulla base di adeguata documentazione, gli studenti che hanno fatto altre esperienze scolastiche e professionali possono usufruire di crediti formativi in alcune discipline, in base ai quali viene poi formulato il Piano formativo individualizzato (PFI). Questo documento definisce in dettaglio le discipline, le Uda e le relative ore di insegnamento del percorso di studi di ogni studente e viene approvato dalla Commissione crediti, in sede di CPIA.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof. Magnoni Milena

### 2.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO
Elena Montaguti	Italiano - Storia			X
Marco Comella	Inglese			X
Alma Rita Grandi	Matematica			X
Giusy Gesualdi	Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale Economia agraria e dello sviluppo territoriale			X
Milena Magnoni	ITP in T.A.V.A, Agronomia territoriale	X	X	X
Rubens Stefanelli	Valorizzazione Attività Produttive e legislazione nazionale e comunitaria Economia dei mercati, marketing agroalimentare ed elementi di logistica, Sociologia rurale e storia dell'agricoltura Agronomia territoriale			X

La classe 5<sup>^</sup> - Terzo Periodo didattico è composta da quattordici studenti, cinque femmine e nove maschi. Dodici studenti provengono dalla classe quarta del medesimo corso, uno studente proviene dalla classe quarta corso diurno sede di Montombraro e un'altro proviene dalla classe quinta corso diurno sede di Vignola dove non ha superato l'anno per mancata frequenza.

Non sono presenti alunni con certificazione L.104, mentre si segnala la presenza di due corsisti con DSA e tre BES individuati dal Consiglio di classe.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

**Frequenza:** è stata abbastanza costante per quasi tutti gli studenti, tutti con impegni lavorativi e/o familiari.

**Comportamento e rispetto delle norme:** sempre corretto e rispettoso sia nei confronti degli insegnanti, sia delle strutture e attrezzature scolastiche, come ci si aspetta da studenti adulti.

**Partecipazione e impegno:** gli studenti hanno dimostrato interesse per le diverse materie, interagendo positivamente con i docenti durante lo svolgimento delle lezioni ed hanno profuso in quasi tutti i casi un buon impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne.

**Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali,** in classe sono presenti gradi di preparazione che vanno da una stentata sufficienza ad un ottimo livello di profitto.

**Continuità didattica:** è stata mantenuta solo per un docente: insegnante tecnico pratico, che ha potuto seguire l'intero percorso scolastico. In particolare, nel corrente anno scolastico per le materie: Economia agraria e Tecniche delle produzioni vegetali ed animali, la docente è stata individuata alla fine di ottobre, mentre per la disciplina matematica la docente è stata individuata ad inizio novembre.

## 2.3. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato nell'indirizzo di Istruzione professionale “*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*” possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali ed è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi economiche, relative ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

## 2.4. QUADRO ORARIO

MATERIE	1 PERIODO	2 PERIODO	3 PERIODO	TOTALE
Lingua Italiana	3	2	3	8
Storia	1	1	2	4
Fisica	1	0	0	1
Lingua Inglese	2	2	2	6
Matematica	3	3	3	9
Chimica	2	0	0	2
Tecnologie informazione e comunicazione	1	0	0	1
Diritto	1	0	0	1
Scienze integrate	2	1	0	3
Laboratori tecnologici esercitazioni agrarie	2	0	0	2
Ecologia e pedologia	2	0	0	2
Chimica applicata	0	2	0	2
Economia agraria	0	3	3	6
Agronomia	0	2	2	4
Valorizzazione a.p.	0	2	2	4
TAVA.	0	3	3	6
Economia dei mercati	0	1	1	2
Sociologia rurale e storia agricoltura	0	0	1	1
<b>Totali</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	

<b>3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

#### **4. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA svolti in classe 5 °**

<b>TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI</b>	<b>ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA</b>
L'importanza delle api in agricoltura - Disciplina coinvolta: Tecniche delle produzioni vegetali ed animali	Quiz interattivo sul tema proposto e discussione.
Agenda 2030 - goals: 1, 3, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15 e 16 - Discipline coinvolte: Economia agraria e dello sviluppo territoriale.	Creazione di una presentazione svolta in modalità multimediale, in riferimento al tema proposto, valutata nel contenuto e nelle competenze informatiche e multimediali.
Impatto ambientale degli allevamenti intensivi - Disciplina coinvolta: tecniche delle produzioni vegetali ed animali, Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Visione documentario "The end of meat". Creazione di una presentazione in formato digitale, presentazione in classe e discussione. La valutazione è stata effettuata sia sul contenuto, sia sull'esposizione che sulle competenze informatiche e multimediali.
The concept of Democracy	Lettura e comprensione di un brano sul concetto di democrazia, seguito da una discussione sull'argomento. La valutazione è stata svolta attraverso la somministrazione di un questionario a risposta aperta su un testo in lingua inglese.
L'intelligenza artificiale: una breve riflessione sugli impatti sul mondo e sull'umanità - Disciplina coinvolta: Matematica	Dibattito in aula sull'uso dell'intelligenza artificiale e sui problemi etici legati a esso. La valutazione è stata svolta tenendo conto della partecipazione attiva e dell'attenzione.

Incontro con Associazione Sea Shepherd	Presentazione dell'associazione da parte delle volontarie con spiegazione delle attività di tutela della fauna e flora marina
Incontro con Carabinieri per la Biodiversità del nucleo operativo di Modena	Presentazione degli argomenti di interesse e delle attività svolte dai Carabinieri con dibattito in classe. L'importanza della tutela ambientale, dei parchi e delle riserve naturali
Le ecomafie; il rapporto di Legambiente.	Filmato e discussione in classe sulle ecomafie
Fast Fashion	Creazione di una presentazione svolta in modalità multimediale, in riferimento al tema proposto, valutata nel contenuto e nelle competenze informatiche e multimediale
Il consumo di suolo	Visione filmato il consumo di suolo e dibattito in classe.

## 5- PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021 (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di Formazione scuola. Tali modifiche si possono così riassumere:

- A partire dall'anno scolastico 2018/19 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro vengono ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".
- La durata per gli Istituti Professionali viene portata da 400 ore ad un minimo di 210 ore.
- La revisione delle ore minime permette alle istituzioni scolastiche, a partire dall'A.S.2018/19 di rimodellare la durata dei percorsi già progettati.
- A partire dall'anno scolastico 2025/26 la Formazione Scuola-Lavoro (FSL), ex PCTO, è regolata dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127.

Pur sottolineando che l'Ordinanza Ministeriale sull'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26 ha stabilito l'obbligatorietà dello svolgimento della Formazione scuola lavoro ai fini dell'ammissione, (come avvenuto anche negli anni precedenti in riferimento ai soli percorsi di secondo livello) si precisa che l'organizzazione FSL del Corso serale dell'Istituto Spallanzani è stata adattata alle possibilità e alle esigenze specifiche dei corsisti, dando la possibilità di svolgere attività nell'azienda agraria e nelle strutture produttive dell'Istituto in modo flessibile ed individualizzato, per seguire le tecniche utilizzate nell'intera filiera dei nostri prodotti.

Nell'ottica della personalizzazione del percorso formativo, anche per la FSL è stata considerata la possibilità di riconoscere crediti formativi.

Affinché l'attività potesse essere compatibile con gli impegni lavorativi dei corsisti, è stata data libertà di svolgimento in giornate da loro scelte, previo accordo con il Coordinatore e con i Tutor aziendali responsabili dei vari laboratori:

- cantina;
- caseificio, per la produzione del Parmigiano-Reggiano e latticini in genere;
- serra del nostro Istituto finalizzate alla filiera orticolo-floricola;
- azienda agricola per la potatura della vite e dei fruttiferi,
- visita all'acetaia.

I corsisti hanno avuto la possibilità di seguire diversi incontri formativi e informativi organizzati dall'Istituto: Corso sulla potatura dei fruttiferi e della vite, Corso potatura e innesti del castagno, Seminario sulla diffusione della peste suina, Seminario sull'agricoltura di tipo conservativo, Conseguimento patentino guida trattore, Incontro informativo Collegio degli agrotecnici e agrotecnici laureati della provincia di Modena. Progetto packaging fiori eduli, progetto su carta millimetrata di uno spazio adibito a verde privato.

Per quanto attiene alla valutazione, si precisa che questa è stata fatta rientrare all'interno delle materie coinvolte. Le competenze acquisite concorrono alla determinazione del voto di profitto e del credito scolastico.

# **ALLEGATO 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,  
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,  
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,  
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati  
(titolo dei libri di testo, ecc.)

## MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Elena Montaguti

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta essere abbastanza omogenea per quanto riguarda il livello di rendimento; gli alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione, ciascuno secondo le proprie possibilità, nel conseguimento degli obiettivi richiesti. La somministrazione degli argomenti e delle lezioni non è mai stata effettuata con difficoltà, gli studenti hanno dimostrato motivazione nel procedere col percorso di studi e interesse nell'apprendimento di nuove conoscenze, creando in classe un clima propositivo e di collaborazione con la docente.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliando con un sistema di regole e leggi formali.
Consapevolezza ed espressione culturale no	Essere in grado di interpretare la realtà, dotati di un solido spirito critico. Saper esprimere le proprie opinioni tenendo conto delle diversità altrui e rispettandole.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agrituristico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;	Saper leggere ed interpretare la documentazione scritta e i report proposti, riuscendo ad avere una chiara e completa visione d'insieme.
Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;	Elaborare strategie risolutive adeguate.

Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;	Sviluppare una forte capacità di immedesimazione ed empatia, con l'obiettivo di saper comunicare nel modo più chiaro e corretto possibile.
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;	Riconoscere e gestire le fasi di risoluzione di un problema.
rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;	Analizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

#### UDA 1 - LA LETTERATURA TRA 800 E 900

- Romanticismo: definizione e caratteristiche della corrente romantica;
- Ugo Foscolo, vita e poetica; analisi e commento della lirica "Alla sera", struttura e trama de "Le ultime lettere di Jacopo Ortis";
- Giacomo Leopardi, vita e poetica; analisi e commento della lirica "La ginestra";
- Positivismo: caratteristiche e confronto con il campo scientifico.
- Alessandro Manzoni: la poetica. Il romanzo storico: i Promessi Sposi

#### UDA 2 - IL ROMANZO REALISTA

- Carducci, vita e poetica; analisi delle liriche "San Martino", "Pianto antico";
- Naturalismo e verismo: analogie e differenze; i poeti naturalisti francesi: lettura di poesie di Baudelaire, Verlaine, Rimbaud
- Verismo italiano; Giovanni Verga: vita e opere; lettura e commento della novella "Rosso Malpelo"; caratteristiche (trama, stile, personaggi) de "I Malavoglia".  
Confronto tra Verga e Emile Zola

#### UDA 3 - POESIA E NARRATIVA DEL NOVECENTO

- Decadentismo, simbolismo ed estetismo;
- Giovanni Pascoli: vita e poetica;
- Gabriele D'Annunzio: vita e poetica; analisi della lirica "La pioggia nel pineto"; analisi e

lettura di testi tratti dal romanzo “Il piacere”;

-Giuseppe Ungaretti: vita e poetica; analisi delle principali opere: “Allegria di naufragi”, “Porto sepolto”, “Sentimento del tempo”; analisi delle liriche “I fiumi”, “Soldati”, “Veglia”, “Il porto sepolto”, “Solitudine”, “Stasera”.

-Luigi Pirandello: vita e opere; analisi della struttura e della trama delle opere “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno e centomila” , “Sei personaggi in cerca d’ autore”; “Così è se vi pare”; “Enrico IV”;

-Italo Svevo: vita e opere; analisi della struttura e trama de “La coscienza di Zeno”

#### **UDA 4 - RITRATTI D'AUTORE DEL NOVECENTO**

-Eugenio Montale: vita e poetica; analisi e commento delle liriche “Merigiare pallido e assorto”, “Ho sceso dandoti il braccio”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “I limoni”;

-Salvatore Quasimodo: vita e poetica;

Obiettivi disciplinari acquisiti: saper strutturare interventi chiari e pertinenti e saper argomentare le proprie tesi; saper leggere e comprendere un testo letterario; saper analizzare comprendere e commentare testi narrativi e poetici; saper inserire le opere in esame all’interno della produzione letteraria e del contesto storico culturale; saper effettuare qualche collegamento e confronto tra le opere e gli autori studiati; saper stendere testi informativi e argomentativi in forma corretta e con un linguaggio appropriato.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza, eccetto per una percentuale di lezioni a distanza, attraverso la piattaforma Gmeet, come previsto da regolamento. Le lezioni sono state svolte in modalità frontale, integrando discussioni e lasciando ampio e libero spazio all’intervento degli alunni. Ogni argomento è stato trattato cercando di stimolare una visione ampia delle tematiche affrontate dagli autori presi in esame, favorendo un approccio interdisciplinare. Oltre al necessario contesto storico-culturale, per ogni autore sono stati letti e analizzati brani, testi e passi antologici che potessero meglio stimolare la comprensione degli alunni.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Per le lezioni non sono stati utilizzati i libri di testo presi in adozione, le spiegazioni sono sempre state affiancate da materiale multimediale audio-visivo e materiale grafico, come approfondimenti sui ritratti biografici degli autori presi in esame. Sono stati forniti dal docente testi, mappe e materiali di approfondimento; tutto il materiale è stato condiviso tramite la piattaforma Classroom. Tutti i testi analizzati sono stati caricati digitalmente

## **6. TEMPI**

Per l'insegnamento della lingua italiana sono state proposte dalle due alle tre ore settimanali, alternando talvolta l'ora in più con l'insegnamento di storia.

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Per le 4 UDA previste dal piano di studi sono state somministrate verifiche scritte in forma non strutturata sugli argomenti trattati a lezione. La simulazione della prima prova dell'Esame di Stato è stata effettuata nel mese di Aprile. Nella valutazione complessiva degli elaborati sono state prese in considerazione prevalentemente la capacità di elaborare un testo originale e la coerenza di pensiero ed è stata valorizzata la capacità espositiva e la correttezza del linguaggio.

Per gli alunni DSA, con riguardo alla somministrazione delle prove scritte, non sono state apportate modifiche strutturali, ma è stato concesso tempo-extra in misura del 30%, come da normativa vigente.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Elena Montaguti

**MATERIA: STORIA**

DOCENTE: Elena Montaguti

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe risulta essere abbastanza omogenea per quanto riguarda il livello di rendimento; gli alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione, ciascuno secondo le proprie possibilità, nel conseguimento degli obiettivi richiesti. La somministrazione degli argomenti e delle lezioni non è mai stata effettuata con difficoltà, gli studenti hanno dimostrato motivazione nel procedere col percorso di studi e interesse nell'apprendimento di nuove conoscenze, creando in classe un clima propositivo e di collaborazione con la docente.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi formali.
Consapevolezza ed espressione culturale	Essere in grado di interpretare la realtà, dotati di un solido spirito critico e di una conoscenza di base del contesto storico - politico. Saper esprimere le proprie opinioni tenendo conto delle diversità altrui e rispettandole.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;	Saper leggere ed interpretare la documentazione scritta e i report proposti, riuscendo ad avere una chiara e completa visione d'insieme.
Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;	Elaborare strategie risolutive adeguate.

Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;	Elaborare un progetto di lavoro coerente e lineare, prevedendo ipotetiche conseguenze sulla base delle conoscenze apprese con un adeguato percorso di ricerca e approfondimento.
Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;	Sviluppare una forte capacità di immedesimazione ed empatia, con l'obiettivo di saper comunicare nel modo più chiaro e corretto possibile.
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;	Riconoscere e gestire le fasi di risoluzione di un problema.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

#### UDA 1 - PRIMA GUERRA MONDIALE ED EREDITÀ

- Il Risorgimento italiano; le guerre d'indipendenza e la nascita della Nazione italiana.
- La polveriera Balcanica
- Prima guerra mondiale: cause e divisione dell'Europa; situazione italiana allo scoppio della guerra; fronti di guerra; trattati di pace e conseguenze della guerra.

#### UDA 2 - IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE E I REGIMI TOTALITARI

- L'Italia dopo la Prima guerra mondiale; ascesa e caratteristiche del fascismo;
- Germania nazista; ascesa di Adolf Hitler; caratteristiche del regime e ideologia nazista.
- L'Europa dopo la Prima guerra mondiale: crisi economica.
- Gli Stati Uniti negli anni '20. Crisi della borsa di Wall Street e *New Deal* di Roosevelt.
- URSS: rivoluzione bolscevica del 1917 in Russia.

#### UDA 3 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'Europa negli anni '30; espansionismo tedesco.
- Conferenza di Monaco e Patto Molotov-Ribbentrop.
- Invasione tedesca della Polonia e inizio della Seconda guerra mondiale.
- Invasione della Francia e battaglia d'Inghilterra.
- Operazione Barbarossa.
- L'Italia in guerra: la campagna in Grecia e le sconfitte in Africa.

- Stati Uniti e Giappone in guerra: dall'attacco di Pearl Harbor alla bomba atomica.
- Fine della Seconda guerra mondiale e conseguenze.

#### **UDA 4 - DALLA GUERRA FREDDA ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO**

- Divisione del mondo in due blocchi: occidente liberale e oriente comunista, inizio della guerra fredda;
- La caduta del muro di Berlino e la fine dell'Unione Sovietica;
- L'Italia del dopoguerra;

##### Obiettivi specifici

Conoscere gli aspetti più problematici della realtà contemporanea; Individuare le caratteristiche del mondo d'oggi. Avere una visione d'insieme dei temi di attualità e saper interpretare la realtà in maniera consapevole. Saper contestualizzare eventi storici e argomenti trattati nelle altre discipline.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza, eccetto per una percentuale di lezioni a distanza, attraverso la piattaforma Gmeet, come previsto da regolamento. Le lezioni sono state svolte in modalità frontale, integrando discussioni e lasciando ampio e libero spazio all'intervento degli alunni. Ogni argomento è stato trattato cercando di stimolare una visione ampia delle problematiche affrontate, favorendo un approccio interdisciplinare.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Per le lezioni non sono stati utilizzati i libri di testo presi in adozione, le spiegazioni sono sempre state affiancate da materiale multimediale audio-visivo e materiale grafico, come carte geografiche interattive e digitali e mappe concettuali. Tutto il materiale è stato fornito dalla docente tramite la piattaforma Classroom; inoltre, sono stati forniti siti per approfondire tutti gli argomenti affrontati.

#### **6. TEMPI**

Per l'insegnamento di storia sono state proposte dalle due alle tre ore settimanali, alternando talvolta l'ora in più con l'insegnamento della letteratura italiana.

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Si sono effettuate verifiche scritte, al termine di ciascuna delle 4 UDA previste, consistenti in: prove a risposta aperta; brevi trattazioni su argomenti definiti.

Per gli alunni DSA, con riguardo alla somministrazione delle prove scritte, non sono state apportate modifiche strutturali, ma è stato concesso tempo-extra in misura del 30%, come da normativa vigente.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Elena Montaguti

## MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Marco Comella

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe dell'ultimo anno del corso serale, anche se formato da corsisti con background e livelli di preparazione diversi, è abbastanza coeso dal punto di vista della solidarietà e collaborazione reciproca.

Tutti hanno mostrato attenzione e interesse verso la materia, mantenendo un atteggiamento positivo e partecipativo col docente.

Tutti si sono impegnati e hanno cercato di contribuire in modo attivo durante le lezioni, hanno studiato per comprendere la microlingua, la grammatica (con richiami ad argomenti degli anni precedenti) e chiesto un ulteriore supporto negli argomenti di maggiore difficoltà.

I rapporti col docente sono stati sempre molto corretti e leali. Il clima, durante tutto l'anno scolastico, è stato costruttivo permettendo di svolgere le attività didattiche in maniera serena e proficua.

Sono stati esaminati diversi testi contenenti argomenti e vocaboli collegati all'indirizzo agrario, per permettere l'acquisizione di un lessico specifico. A tal fine è stato utilizzato il testo in adozione, integrato dai suoi supporti audio e alcune fotocopie fornite dal docente.

Una parte delle lezioni sono state dedicate alla preparazione delle listening e del reading, come esercitazione alle prove INVALSI.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	<b>Abilità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>· Comprendere e produrre testi settoriali con utilizzo del lessico specifico relativo all'indirizzo</li><li>· Produrre un testo relativo al linguaggio settoriale di indirizzo; esporre un'esperienza professionalizzante.</li></ul> <b>Competenze</b> <ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</li><li>· Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li></ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	Essere in grado di interpretare la realtà, dotati di un solido spirito critico. Saper esprimere le proprie opinioni tenendo conto delle diversità altrui e rispettandole.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

4.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 1: LE PIANTE

Analisi delle strutture grammaticali elementari, consolidamento delle stesse, grammar review (Present simple, Demonstratives, Simple past vs Past continuous, Present simple vs Present continuous, Possessives, Present perfect vs Past simple).

The green world of plants (dal libro di testo *Global Farming*, pagg. 162, 163). T

he parts of a plant (dal libro di testo *Global Farming*, pagg. 167, 168).

The process of photosynthesis (dal libro di testo *Global Farming*, pag. 172).

Esercitazioni: Listening in preparazione alle prove INVALSI.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 2: IL PERO

Pome fruits (dal libro di testo *Global Farming*, pag. 241).

Grafting technique: materiale in fotocopia

Esercitazioni: Listening e reading in preparazione alle prove INVALSI.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: LA VITE

Vineyards and grapes (dal libro di testo *Agriways* pagg. 180-181)

Dangers in the vineyard (dal libro di testo *Agriways* pag. 183)

The winemaking process (dal libro di testo *Agriways* pag. 185)

Wine classification (dal libro di testo *Agriways* pag. 187-188)

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: L'ALLEVAMENTO DEI BOVINI

Ruminants (dal testo *Global Farming*, pag. 363-364).

Milking and lactation curve (dal testo *Global Farming*, pag. 368).

#### 5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza, eccetto per una percentuale di lezioni a distanza, attraverso la piattaforma Gmeet, come previsto da regolamento. Metodologie usate: lezioni frontali, discussioni e simulazioni, metodi sia deduttivi che induttivi, letture e spiegazioni di letture inerenti a tematiche settoriali, accompagnate da attività di reading comprehension, vocabulary, revision con mappe concettuali specifiche di indirizzo. Strumenti di supporto sono stati Classroom, per fornire materiali ed esercitazioni. I contenuti proposti sono stati quelli preventivati nella programmazione annuale usando sia il libro di testo in adozione che altro materiale cartaceo e tecnologico.

L'attività didattica è stata condotta secondo un approccio il più possibile integrato, nelle sue dimensioni linguistiche, funzionali e di contenuto al fine di permettere la partecipazione a tutti i livelli di competenza e di sviluppare i diversi stili di apprendimento.

Il materiale linguistico, con particolare riguardo al lessico specialistico, è stato introdotto in modo contestualizzato, da un approccio di comprensione globale, con l'aiuto anche di esercizi mirati, si è passato ad un livello un po' più articolato che prevedeva lo sviluppo delle abilità espositive e produttive scritte.

Gli studenti hanno cercato di rielaborare, per quanto possibile, i vari argomenti proposti e mostrare capacità di relazionare i contenuti in modo sufficientemente scorrevole. A tal proposito si sottolinea come la classe sia stata fortemente penalizzata dal fatto che negli anni passati non è stato dato alcuno spazio alle competenze parlate, sia per quanto riguarda la capacità di ascolto che di esposizione orale, dal momento che tutta la preparazione si è basata esclusivamente sulla produzione scritta. Ciò ha pertanto messo gli studenti in una situazione di grave disagio, sia nella capacità di comprensione di un messaggio orale come una semplice domanda, che nella esposizione parlata in lingua straniera.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Testo in adozione, Fotocopie distribuite dal docente, Lim, Classroom.

## **6. TEMPI**

Due ore settimanali.

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione degli studenti è avvenuta attraverso verifiche sommative orali e scritte a risposta aperta alla fine di ciascuna UDA, che sono state valutate secondo i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, fluidità nell'esposizione, proprietà lessicale rispetto al contesto, correttezza grammaticale.

Nella valutazione ci si è attenuti alla scala di voti da 1 a 10, secondo i criteri adottati dal Collegio docenti dell'Istituto.

Nell'ultima parte dell'anno verranno effettuate delle prove orali, in preparazione al colloquio finale dell'esame di maturità, che saranno impiegate quale supporto alla valutazione complessiva delle competenze dello studente e come parametro anche della progressione individuale all'apprendimento, come i miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza e/o raggiungimento dei livelli minimi previsti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Marco Comella

**MATERIA: MATEMATICA**

DOCENTE: Alma Rita Grandi

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da studenti con diversi background ma nonostante questo hanno tutti mostrato attenzione e interesse verso la materia, mantenendo un atteggiamento positivo e

partecipativo durante lo svolgimento delle lezioni. Si tratta di studenti lavoratori che hanno dato del loro meglio mostrando impegno e costanza, pur nei limiti dei loro impegni. Nonostante i diversi livelli di preparazione la somministrazione delle lezioni è avvenuta senza difficoltà e si sono raggiunti gran parte degli obiettivi.

Il rapporto con il docente è sempre stato positivo, basato sul dialogo e la collaborazione per apprendere i nuovi argomenti. La classe è un gruppo collaborativo e basato sull'aiuto reciproco.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Imparare ad affrontare i problemi con progettualità, individuando come poter scomporre ogni problema in sotto-problemi più semplici.
Consapevolezza ed espressione culturale	Essere consapevoli della corrispondenza tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;	Confrontare dati e interpretare grafici ricavandone informazioni concrete.
Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;	Analizzare l'informazione in termini di consistenza logica.
Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;	Utilizzare modelli per classi di problemi.

Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;	Riconoscere e gestire le fasi di risoluzione di un problema.
Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;  Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;	Analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;	Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA:

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: Funzioni

- Ripasso equazioni e disequazioni intere e fratte.
- Definizione di funzioni reale di variabile reale.
- Dominio, codominio e insieme delle immagini di una funzione; notazione a intervalli.
- Definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva.
- Definizione di funzioni pari, dispari; determinazione grafica della parità di una funzione.
- Segno di una funzione:
  - calcolo e rappresentazione del segno di funzioni elementari
  - determinazione e scrittura degli intervalli di positività a partire dal grafico
- Intersezione con gli assi cartesiani:
  - calcolo e rappresentazione delle intersezioni di funzioni elementari
  - determinazione e scrittura delle intersezioni a partire dal grafico

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: Limiti

- Definizione di intorno: completo, circolare, destro e sinistro.
- Approccio intuitivo al concetto di limite come valore della funzione al tendere di x ad un valore: limite finito di una funzione in un punto, limite infinito di una funzione in un punto, limite finito e infinito di una funzione all'infinito.
- Operazioni con i limiti.
- Risoluzione di forme indeterminate nei limiti  $\frac{\infty}{\infty}$  ;  $\frac{0}{0}$  ;  $\infty - \infty$ 
  - Scomposizione del numeratore e denominatore di una funzione fratta
  - Gerarchia di infiniti e infinitesimi
- Calcolo di limite di funzioni elementari
- Rappresentazione grafica dei limiti sul piano cartesiano, determinazione dei limiti a partire dal grafico della funzione.
- Funzioni continue e classificazione dei punti di discontinuità di una funzione.

- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui: rappresentazione

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: Derivate**

- Significato geometrico della derivata di una funzione: definizione di derivata in un punto come limite del rapporto incrementale e come coefficiente angolare della retta tangente nel punto.
- Derivate delle funzioni elementari (con particolare attenzione su funzioni costanti e potenze).
- Derivata della somma, prodotto e rapporto tra 2 funzioni, del prodotto di una funzione con un numero.
- Derivate di funzioni composte.

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: Studio di funzione**

- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui: calcolo per semplici funzioni fratte.
- Crescenza e decrescenza di una funzione e relazione con il segno della derivata della funzione.
- Massimi e minimi di una funzione: definizione, individuazione a partire dal grafico di una funzione, calcolo dalla derivata della funzione.
- Cenni sulla definizione di punto di flesso e sul calcolo della derivata seconda.
- Studio completo di semplici funzioni polinomiali, razionali intere e fratte.

### **Metodologie e strategie didattiche**

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza, eccetto per una percentuale di lezioni a distanza, attraverso la piattaforma Gmeet, come previsto da regolamento.

Le lezioni sono state svolte in modo frontale, la spiegazione a voce era sostenuta dalla stesura simultanea di appunti, proiettati a schermo, scritti su tablet. Al termine della spiegazione teorica di ogni argomento sono state dedicate numerose lezioni allo svolgimento di esercizi.

#### **4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Materiale fornito dal docente: appunti ed esercizi scritti e svolti a lezione su tablet caricati regolarmente su classroom.

#### **5. TEMPI**

3 ore settimanali

#### **6. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Verifiche scritte al termine di ogni UDA, con possibilità di recupero con ulteriore verifica. La sufficienza è stata attribuita agli studenti che hanno dimostrato l'effettiva comprensione e rielaborazione dei contenuti base appresi in ciascuna UDA, dando più importanza ai concetti e al corretto svolgimento dell'esercizio e meno importanza a banali errori di calcolo o di distrazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente

Alma Rita Grandi

## **MATERIA: AGRONOMIA TERRITORIALE ed ECOSISTEMI FORESTALI**

DOCENTI: Rubens Stefanelli - Milena Magnoni

### **PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA TERRITORIALE ed ECOSISTEMI FORESTALI**

#### **Obiettivi specifici:**

##### **Abilità:**

- saper individuare le condizioni favorevoli o limitanti per la crescita delle diverse specie arboree; - operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute.
- Definire i fattori che influenzano gli equilibri idrogeologici, con particolare riferimento all'erosione ed ai fenomeni franosi.
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di interventi di recupero di aree degradate.
- Saper svolgere, con cognizione di causa, le operazioni necessarie alla progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi urbane.

##### **Competenze:**

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

#### **- UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: I BOSCHI E LA SILVICOLTURA**

##### **I sistemi agricoli**

Definizione di sviluppo sostenibile; l'Impronta ecologica: definizione, categorie di consumo considerate, sistemi ecologici produttivi, l'ettaro globale.

I Sistemi agricoli in Italia; principi di un sistema agricolo sostenibile; sistemi agricoli ad alto valore naturale; aree agricole ad Alto Valore Naturale in Italia; l'Agro-forestazione.

##### **Elementi di selvicoltura**

Il bosco e l'ambiente; caratteristiche dei boschi dell'Emilia - Romagna; le zone climatico - forestali in Italia (Pavari) e le principali specie arboree che le caratterizzano. Benefici, funzioni e classificazione dei boschi.

Il governo del bosco; governo a fustaia; forme di trattamento in sintesi: taglio raso, tagli successivi uniformi, taglio saltuario; il governo a ceduo, modalità di ceduzione; ceduo semplice, ceduo matricinato; ceduo a sterzo, ceduo composto.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2:

### TERRITORIO: PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA

Il ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione.

**Il dissesto idrogeologico:** definizione, concetti generali di vulnerabilità e pericolosità; il rischio di frana: definizione, fattori in grado di influire sulla stabilità dei versanti; vari tipi di frane.

**L'ingegneria naturalistica:** definizione, finalità di intervento; ambiti di azione. I materiali dell'ingegneria naturalistica: materiale vegetale vivo, vantaggi e svantaggi nell'uso di materiali vivi; scelta delle specie per i lavori di bioingegneria.

L'arboricoltura da legno

Obiettivi dell'arboricoltura da legno.

Il materiale d'impianto: caratteristiche ideali; vantaggi delle piante in contenitore, a radice nuda e allevate in cassone.

Tipologie d'impianto; effetti positivi della consociazione; densità e sesto d'impianto; scelta del sesto d'impianto; cicli produttivi - impianti monociclici e policiclici (definizioni e vantaggi). Caratteristiche delle principali latifoglie di pregio: noce, ciliegio, frassino, frassino meridionale, farnia, acero di monte.

Realizzazione dell'impianto: preparazione del terreno, rete scolante, concimazione, piantagione, pacciamatura e protezioni.

Cenni sulla gestione dell'impianto: risarcimenti, controllo delle infestanti, inerbimenti, concimazioni, irrigazioni; generalità sulla potatura

Assortimenti legnosi e requisiti richiesti dall'industria.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: LE AREE VERDI

### Definizione degli spazi verdi

Generalità; tipologie di verde urbano: il verde di arredo (giardini storici, parchi urbani, verde di quartiere, verde stradale), il verde funzionale, il verde privato.

### Le componenti del verde urbano

Clima, suolo, vegetazione; piante autoctone e alloctone, naturalizzate, avventizie, acclimatate; condizioni del terreno nell'ambiente urbano; le piante utilizzate negli spazi verdi; caratteristiche delle piante arboree, le piante arbustive; piante erbacee e tappeti erbosi.

### Principali regole di progettazione (verde privato):

- Analisi del sito ed elementi condizionanti la progettazione. (cenni)
  - Organizzazione degli spazi. Unità di progettazione: l'elemento predominante.
  - Criteri per la disposizione delle piante e scelta della specie. Le caratteristiche ornamentali delle piante; proporzioni, forme e volumi; uso dei colori.
  - L'acqua nel giardino: ferma e in movimento.(cenni)
  - Elementi di arredo: le sedute e l'area pranzo. (cenni)
  - Principali essenze ornamentali: cespugli, siepi, arbusti, erbacee.
- Rudimenti di rappresentazione grafica .

Le tecniche di realizzazione del giardino  
Operazioni colturali d'impianto; sistemazione e preparazione del terreno;  
scelta delle piante in vivaio; messa a dimora degli alberi e degli arbusti;  
semina dei prati.

I tappeti erbosi: caratteristiche e funzioni; operazioni per la  
realizzazione del prato. L'irrigazione e il drenaggio.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI**

### **La manutenzione**

Manutenzione ordinaria e straordinaria; manutenzione degli arredi inerti;  
manutenzione dell'arredo verde; la potatura degli alberi: gli interventi di  
potatura; la teoria della compartimentazione delle ferite.

#### **La manutenzione dei tappeti erbosi**

caratteristiche del tappeto erboso; rasatura del prato; irrigazione e  
concimazione; arieggiatura

### **La prevenzione degli infortuni**

Norme di sicurezza nell'ambito delle attività di manutenzione del verde; le  
piattaforme elevabili; i dispositivi di protezione individuali.

## **2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Il programma è stato svolto attraverso lezioni dialogate, lezioni frontali supportate  
da presentazioni in Power Point a cura del docente e filmati. Per la maggior parte  
degli argomenti sono stati necessari approfondimenti e aggiornamenti rispetto al  
testo; le informazioni sono state tratte dalle più svariate fonti: siti istituzionali,  
pubblicazioni e documenti della Regione, del Comune, di altri enti o istituti di  
ricerca; studi, ricerche e siti Internet.

## **3. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Attrezzature multimediali in dotazione nelle aule; presentazioni in PowerPoint; video  
reperiti sul Web.

## **4. TEMPI: In media due ore settimanali:**

## **5. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Sono state fatte verifiche sommative alla fine di ciascuna Uda; le verifiche sono  
state semi-strutturate, in forma scritta, abbinando per lo più domande a risposta  
breve con un numero limitato di test a scelta multipla. La verifica dell'Uda n.3  
comprende anche una parte grafica.

Nella valutazione ci si è attenuti alla scala di voti da 1 a 10, secondo  
griglie di valutazione e criteri adottati dal Collegio docenti dell'Istituto.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti  
(Rubens Stefanelli - Milena Magnoni)

**MATERIA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e LEGISLAZIONE  
NAZIONALE E COMUNITARIA**

DOCENTI: Rubens Stefanelli

**1. PROGRAMMA SVOLTO**

**Obiettivi specifici**

Abilità e competenze:

- Saper individuare gli strumenti di governo del territorio a livello regionale, provinciale e locale;
- Saper desumere utili indicazioni dagli strumenti di pianificazione ai diversi livelli.
- Riconoscere le peculiarità del territorio che influiscono sulla tipicità dei prodotti agroalimentari.
- Saper individuare gli enti territoriali competenti nei diversi livelli di governo del territorio.
- Saper individuare i soggetti aventi responsabilità in merito alla difesa e agli interventi sull'ambiente.

**Competenze:**

- Intervenire con cognizione di causa nella progettazione e nell'attuazione di iniziative di qualificazione del territorio, di tutela e di valorizzazione del paesaggio.
- Elaborare forme di promozione del territorio ai fini dello sviluppo delle attività produttive.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing.

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: IL GOVERNO DEL  
TERRITORIO 1. Il territorio**

- Definizioni di Territorio, Ambiente e Paesaggio; territorio e sviluppo d'impresa; impresa vitivinicola e territorio; il "Terroir".
- Attitudini territoriali - la valutazione del territorio; definizione ed obiettivo della *Land evaluation*;
- Metodi di valutazione delle terre;
- Land Capability Classification; - Land Suitability Classification.

## **2. Pianificazione territoriale**

- Il governo del territorio: funzioni e obiettivi della pianificazione. Il consumo di suolo.
- Il Piano Territoriale Regionale;
- il Piano Paesaggistico Regionale, finalità e contenuti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (cenni);
- il Piano Faunistico - venatorio.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: ENTI E STRUMENTI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE**

### **1. 2. La Pubblica amministrazione**

- La pubblica amministrazione;
- gli enti pubblici territoriali: le Regioni, le Province, il Comune, le Unioni di Comuni, le Città metropolitane.

### **2. Regime di responsabilità in materia di interventi sull'ambiente**

- Responsabilità e danno ambientale;
- la direttiva **2004/35 Ce**: tipi di danni ambientali; attività professionali ritenute a rischio; casi di esclusione della responsabilità; azioni di prevenzione e azioni di riparazione.

- **Il Decreto legislativo 152/2006**: definizione di danno ambientale;

Il Decreto legislativo 152/2006: competenze ministeriali; definizione di danno ambientale; definizione di illecito ambientale; ripristino e risarcimento monetario; cenni sulle misure di prevenzione.

Cenni sulla Legge 22/05/2015 n. 68 sui reati ambientali: tipi di reati contemplati e relative pene.

Generalità sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Normativa di tutela del paesaggio

- Codice dei Beni culturali e del paesaggio: beni culturali e paesaggistici; aree tutelate per legge; l'autorizzazione paesaggistica; interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: NORMATIVA AMBIENTALE E PRODUZIONI BIOLOGICHE**

**1.** La difesa delle acque dall'inquinamento - La normativa "Nitrati"

**2.** Zone vulnerabili ai nitrati in Emilia - Romagna;

- aspetti principali del Programma d'azione nitrati (Regolamento regionale n.3 /2017);

-il Piano di utilizzazione agronomica (PUA).

Normativa di gestione dei rifiuti

- norme principali contenute del D. Lgs n. 152 del 2006; - finalità, criteri di priorità nella gestione dei rifiuti;

- la classificazione dei rifiuti, il Piano di Gestione dei Rifiuti affidato alle Regioni; importanza della raccolta differenziata; gli adempimenti a carico dei produttori.

**3.** Normativa in materia di Agricoltura biologica

- Evoluzione della normativa europea; il Reg. (CE) n. 834/2007; definizione e caratteristiche dell'agricoltura biologica; norme generali di produzione; la

produzione animale biologica; il periodo di conversione; il sistema di controllo; il ruolo della Regione; l'etichettatura dei prodotti biologici. Principali novità introdotte dal nuovo Regolamento n. 848/2018.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI**

### **1. Il marketing territoriale**

- Contenuto e finalità del marketing territoriale: le componenti del territorio considerate; l'offerta territoriale;
- la pianificazione strategica delle politiche di promozione locale;
- analisi delle risorse territoriali;
- esempi di marketing territoriale: le strade dei vini e dei sapori marketing territoriale del Trentino e del Sudtirolo - Alto Adige.
- Green marketing e certificazioni ambientali
- Orientamenti e strategie del Green marketing; il greenwashing,
- certificazioni ambientali e marchi ambientali di prodotto: la certificazione ISO 14001;
- la registrazione EMAS;
- il marchio ECOLABEL;
- dichiarazioni ambientali di prodotto.

### **2. La multifunzionalità**

- Significato e importanza della multifunzionalità;
- misure di Politica agricola comunitaria a sostegno della multifunzionalità;
- opportunità offerte dalla legislazione italiana;
- le attività multifunzionali;
- i distretti agro-alimentari di qualità e distretti rurali.
- La normativa regionale in materia di agriturismo.

## **2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Il programma è stato svolto attraverso lezioni dialogate e frontali, supportate da presentazioni in Power Point a cura del docente. Per la maggior parte degli argomenti sono stati necessari approfondimenti e aggiornamenti rispetto al testo; le informazioni sono state tratte dalle più svariate fonti: siti istituzionali, pubblicazioni e documenti della Regione, del Comune, di altri enti o istituti di ricerca; studi e ricerche, tesi di laurea, siti Internet.

## **3. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Attrezzature multimediali in dotazione alle aule; presentazioni in PowerPoint; video reperiti sul Web. **4. TEMPI:** Due ore settimanali.

## **5. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Sono state fatte verifiche sommative scritte alla fine di ciascuna Uda; le verifiche sono state semi-strutturate, in forma scritta, abbinando per lo più domande a risposta breve con un numero limitato di test a scelta multipla. Relativamente alle prime Uda sono stati proposti agli studenti anche test on line per saggiare il proprio livello di preparazione.

Nella valutazione ci si è attenuti alla scala di voti da 1 a 10, secondo i criteri adottati dal Collegio docenti dell'Istituto.

**MATERIA: ECONOMIA DEI MERCATI, MARKETING AGROALIMENTARE ED  
ELEMENTI DI LOGISTICA**

DOCENTE: - Rubens Stefanelli

## **1. PROGRAMMA SVOLTO**

### **Obiettivi specifici**

- Individuare procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari.
- Riconoscere il grado di correlazione con la zona geografica di diversi prodotti a denominazione d'origine.
- Evidenziare le differenze tra rintracciabilità obbligatoria e volontaria.
- Desumere informazioni sulla provenienza e rintracciabilità degli alimenti dall'etichetta delle confezioni.
- Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.

### **Contenuti disciplinari (programma svolto)**

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: COMMERCIALIZZAZIONE e MARKETING**

##### **1. Atteggiamenti e tendenze riguardo i consumi alimentari**

- I consumi alimentari in Italia in anni recenti;

##### **2. La distribuzione**

- definizione; i canali della distribuzione; politiche della distribuzione;
- figure operanti nel commercio dei prodotti agricoli; i grossisti e la vendita all'ingrosso;
- i mercati all'ingrosso; cenni sul controllo igienico-sanitario.
- La vendita diretta: vantaggi, tipologie, normativa (con precisazioni recenti).
- Logistica per la distribuzione; imballaggio, funzioni e caratteristiche.

##### **3. L'etichettatura dei prodotti alimentari. Il Marketing dei prodotti agro-alimentari**

- Concetto di prodotto agroalimentare tipico;
- tipicità e differenziazione dei prodotti; il legame col territorio;
- dal marchio alla marca (brand); condizioni necessarie per lo sviluppo di una marca collettiva.

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

##### **1. Le norme di qualità.**

- La definizione del concetto di qualità; soggetti economici interessati all'aspetto qualitativo dei prodotti: il consumatore, il commerciante, la grande distribuzione, il produttore. Le certificazioni di qualità: certificazioni volontarie e certificazioni pubblicistiche; attività di ACCREDIA.
- Le norme **ISO 9000**: definizione; norme più rilevanti; adozione delle norme ISO 9000 nel settore agro-alimentare; motivazioni alla base della

certificazione; nuove tendenze nell'ambito delle certificazioni volontarie: certificazione volontaria di prodotto, certificazione di filiera.

- Il problema della sicurezza alimentare: il Regolamento Ce 178/2002; la rintracciabilità degli alimenti; i vantaggi per le imprese; la norma ISO 22005 sulla rintracciabilità di filiera; la rintracciabilità della carne bovina, in base al Reg. 1760/2000; l'etichettatura delle carni bovine.

## 2. Qualità e marchi.

- I marchi di tutela europei: definizione di D.O.P.; I.G.P., S.T.G.; scopi e diffusione dei marchi europei; la procedura per il riconoscimento di una nuova DOP/IGP.

L'assicurazione di qualità igienico - sanitaria, secondo la metodologia H.A.C.C.P;

- Cenni sulla norma ISO 22000 sulla sicurezza alimentare.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

### 1. L'agricoltura nell'UE

- Le finalità della P.A.C. nel Trattato di Roma; linee direttrici della nascente P.A.C.; la Politica di mercato e la Politica delle Strutture (solo concetti);

- l'organizzazione dei mercati agricoli comunitari: generalità sulle OCM, con particolare riferimento alla politica dei prezzi (il sistema dei prezzi nel mercato comune).

### 2. Le principali riforme della P.A.C.

- I punti deboli della PAC iniziale;

- riforma Mac- Sharry

- Agenda 2000: i nuovi obiettivi.

- I punti salienti della riforma Fischler

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali, supportate da presentazioni in PowerPoint.

Si è cercato di stimolare il dibattito con gli studenti, facendo riferimento alla loro esperienza di vita e di lavoro. Al termine di ogni Unità è stata fatta una sintesi degli argomenti trattati.

## 2. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Attrezzature multimediali in dotazione nelle aule; presentazioni in PowerPoint; video reperiti sul Web.

**TEMPI:** due ore settimanali.

## 3. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state fatte esclusivamente verifiche sommative scritte alla fine di ciascuna Uda; le verifiche sono state semi-strutturate, in forma scritta, abbinando per lo più domande a risposta breve con un numero limitato di test a scelta multipla. Nella valutazione ci si è attenuti alla scala di voti da 1 a 10, secondo i criteri adottati dal Collegio docenti dell'Istituto.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

la Docente  
Rubens Stefanelli

**MATERIA: SOCIOLOGIA RURALE ED ELEMENTI DI STORIA  
DELL'AGRICOLTURA**

DOCENTE: Rubens Stefanelli

## 1. PROGRAMMA SVOLTO

### Obiettivi specifici

#### Abilità:

- saper ricondurre i più importanti cambiamenti dell'agricoltura ai rispettivi periodi storici; - saper individuare le cause delle trasformazioni nella società rurale del passato; - saper interpretare le attuali tendenze evolutive del popolamento delle campagne e delle attività agricole;
- saper interpretare informazioni utili desunte dalle fonti statistiche e dalle periodiche analisi di settore.
- Saper distinguere limiti ed opportunità delle diverse modalità di conduzione aziendale; - Saper reperire e consultare la documentazione relativa alle opportunità di sostegno allo sviluppo rurale.

#### Competenze:

- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. **Contenuti disciplinari (programma svolto)**

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: STORIA DELL'AGRICOLTURA

#### 1. Preistoria ed età antica

L'opera dei Romani; i più importanti autori latini che hanno scritto di agricoltura. Introduzione alle quattro epoche storiche dell'agricoltura.

**2. I grandi viaggi di esplorazione;** le specie vegetali importate dal Nuovo mondo.

#### **3. Illuminismo e rinnovamento dell'agricoltura:**

La rivoluzione agricola del 1700 e la nascita dell'agronomia; contributi scientifici al rinnovamento dell'agricoltura;

#### **4. L'agricoltura nell'Ottocento**

Effetti della rivoluzione industriale sull'agricoltura; le innovazioni agricole del XIX secolo; l'agricoltura in Italia nell'Ottocento.

#### **L'organizzazione dell'agricoltura dopo l'Unità d'Italia;**

Comparsa di nuove avversità parassitarie

#### **5. L'agricoltura nel primo Novecento**

La crisi agricola del primo Novecento; l'emigrazione verso gli Stati Uniti; le conseguenze della Prima Guerra mondiale e la crisi del '29; il New Deal; l'agricoltura nell'Italia fascista; l'autarchia, la battaglia del grano e la bonifica integrale.

#### **6. Macchine agricole per la pace - la riconversione industriale**

fattori principali della nuova rivoluzione agricola; importanza della meccanizzazione; le prime trattrici agricole; il trattore di recupero; alcuni esempi di costruttori locali di successo.

## **7. Dal secondo dopoguerra alla fine del secolo**

L'esigenza della ricostruzione economica e il Piano Marshall; la situazione agricola italiana e la riforma Segni; i fattori propulsivi del boom economico; la costituzione della Comunità Economica Europea; i nuovi orientamenti dell'agricoltura italiana.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: LO SPAZIO RURALE**

### **1. La Sociologia rurale**

Nascita e sviluppo della sociologia rurale; oggetto di studio; le nuove prospettive.

### **2. Lo spazio rurale**

differenza tra agricolo e rurale; alcune definizioni di ruralità;  
la classificazione MIPAAF delle aree rurali.

### **3. Società contadina e società rurale**

- caratteristiche della società contadina del passato; i luoghi di incontro; - famiglie numerose;
- evoluzione della società contadina; esodo rurale;
- cause del ripopolamento delle campagne; agricoltura a tempo parziale; la pluriattività.

### **4. Aspetti della situazione agricola attuale;**

- Condizioni della manodopera agricola e caporalato.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: LO SVILUPPO RURALE**

### **1. L'agricoltura familiare**

Importanza delle aziende a conduzione familiare nella UE e in Italia; definizione di impresa familiare secondo il Codice Civile; fattori di successo dell'impresa familiare; le decisioni dell'impresa familiare.

### **2. Lo sviluppo rurale - secondo pilastro della PAC:**

I concetti chiave dello sviluppo rurale:

- sviluppo integrato, sviluppo dal basso, sviluppo endogeno, sviluppo territoriale.
- ripartizione dei finanziamenti tra i due pilastri della PAC 2014-2020;
- gli obiettivi e struttura della politica di Sviluppo rurale della PAC 2023/27.  
il Complemento al Piano strategico della PAC della Regione Emilia - Romagna: macro temi e priorità;
- I Gruppi di Azione Locale (GAL) e l'approccio Leader.

## **2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali, supportate da presentazioni in Power Point a cura del docente, con informazioni tratte dalle più svariate fonti.

La trattazione degli argomenti di storia dell'agricoltura è stata necessariamente schematica, soprattutto quando riferita a periodi storici remoti.

## **3. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Non è stato adottato alcun libro di testo, ma è stata cura del docente elaborare presentazioni in Power point, che sono state utilizzate per le lezioni e messe a disposizione degli studenti.

## **4. TEMPI**

Un'ora settimanale.

#### **5. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Sono state fatte esclusivamente verifiche sommative alla fine di ciascuna Uda; le verifiche sono state semi-strutturate, in forma scritta, abbinando per lo più domande a risposta breve con un numero limitato di test a scelta multipla. Nella valutazione ci si è attenuti alla scala di voti da 1 a 10, secondo i criteri adottati dal Collegio docenti dell'Istituto.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Rubens Stefanelli

## **MATERIA: TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE**

DOCENTI: Giusy Gesualdi - Milena Magnoni

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il profilo della classe dell'ultimo anno del corso serale è abbastanza omogeneo, anche se formato da corsisti con livelli di preparazione differenti. Tutti gli studenti hanno dimostrato impegno e partecipazione, impegnandosi, ciascuno secondo le proprie possibilità, nel conseguimento degli obiettivi richiesti. I rapporti col docente sono stati sempre molto corretti e leali. Il clima, durante l'anno scolastico, è stato costruttivo, permettendo di svolgere le attività didattiche in maniera serena.

### **2. PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Abilità:**

- saper riconoscere le varie tipologie di gemme e di rami per poter intervenire con le corrette pratiche agronomiche, soprattutto di potatura
- saper ricondurre le diverse forme di impollinazione, di biologia fiorale e del frutto a buone pratiche per ottenere una corretta allegazione e, successivamente, un corretto sviluppo del frutto;
- saper descrivere le varie tecniche di propagazione delle piante arboree e i fattori in grado di influenzarle.
- saper interpretare i concetti principali di tutte le operazioni colturali per la conduzione dell'arboreto e del vigneto;
- saper riconoscere le principali avversità delle piante arboree e saper individuare le migliori strategie di difesa;
- saper individuare le fasi più critiche dell'allevamento della bovina da latte.

#### **Competenze:**

- Individuare le scelte migliori per un'ottimale conduzione dell'arboreto e del vigneto.
- Intervenire tempestivamente con le opportune pratiche colturali e/o agrofarmaci in riferimento alle diverse esigenze della pianta e relative fasi fenologiche.
- Scegliere la cultivar, i portainnesti e le opportune forme di allevamento in relazione all'ambiente pedoclimatico e alle esigenze del territorio.
- Progettare il sistema di allevamento migliore per ottenere la massima produzione, garantendo un elevato benessere degli animali.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI (programma svolto)**

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1. Arboricoltura generale**

- **L'apparato radicale e la chioma delle piante arboree la classificazione e l'anatomia delle radici**
- i fattori che influenzano la crescita radicale
- i fattori che influenzano la struttura della chioma
- la struttura scheletrica delle piante arboree: morfologia e anatomia
- le gemme

- i rami e i germogli
- le foglie

## **2. Sviluppo delle gemme e germogli**

- conoscere e distinguere le gemme e i rami dei fruttiferi
- gemme a legno, a fiore e miste
- rami a legno: succhioni e polloni
- rami a frutto: brindilli, dardi, lamburde, borse e zampe di gallo

## **3. Biologia fiorale**

- le componenti di un fiore: calice, corolla, androceo e gineceo
- fiore bisessuato e unisessuato e piante monoiche, dioiche e poligame
- la doppia fecondazione (embrione ed endosperma)
- l'impollinazione: anemofila, idrofila, zoofila (entomofila), autogama e allogama
- le infiorescenze

## **4. Accrescimento del frutto e maturazione**

- i tipi di frutto: drupa, bacca, esperidio, balausta, nucula, siliqua, frutti aggregati e falsi frutti
- lo sviluppo del frutto nelle pomacee e le drupacee
- la maturazione del frutto
- frutti climaterici e aclimaterici
- allegagione, sterilità, partenocarpia e cascola

## **5. Ormoni e dormienza**

- auxine, gibberelline, citochinine, acido abscissico ed etilene
- endodormienza, fabbisogno di freddo.

## **6. Propagazione delle piante**

- la propagazione gamica e agamica
- la propagazione per talea
- rizogenesi della talea
- ormoni e altri fattori che influenzano la propagazione per talea
- riscaldamento basale, nebulizzazione e cassone riscaldato
- pollone radicato e ovolo
- la micropropagazione
- il margottaggio: margotta aerea e di ceppaia, propaggine semplice, multipla e per trincea, capogatto
- la propagazione per innesto
- l'istogenesi dell'innesto e i fattori che influenzano l'attecchimento dell'innesto
- disaffinità di innesto
- i vari tipi di innesto: generalità

## **7. L'impianto del frutteto**

- clima
- terreno

- scelta della specie e della cultivar
- scelta del portainnesto
- reimpianto
- tecniche d'impianto
- scelta del sesto d'impianto
- concimazione d'impianto

### **8. Irrigazione, nutrizione minerale, gestione del suolo e potatura del frutteto**

- regime e fabbisogno idrico
- metodi irrigui; fertirrigazione
- gli elementi nutritivi
- concimazione fogliare e qualità dei frutti
- lavorazioni; inerbimento; diserbo; pacciamatura;
- le operazioni di potatura; gli effetti della potatura;
- l'evoluzione delle forme di allevamento: forme di allevamento in volume e appiattite;
- forme di allevamento ad elevata densità.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: La coltivazione del Pero**

### **1. Caratteristiche generali, cenni botanici e di fisiologia**

- diffusione nel mondo, in Italia e in Emilia-Romagna
- classificazione botanica
- botanica: portamento, rami, gemme, infiorescenza e frutto
- gli stadi fenologici
- biologia fiorale e del frutto: impollinazione, autoincompatibilità e partenocarpia

### **2. Standard varietale**

- panorama varietale
- classificazione delle cultivar in base all'epoca di raccolta
- Coscia, William, William rossa, Conference, Abate, Decana del Comizio, Kaiser, Passa Crassana

### **3. Impianto e propagazione**

- i portainnesti: franco, cotogno, disaffinità e clorosi
- esigenze termiche e pedologiche
- forme di allevamento e sestri d'impianto

### **4. Operazioni colturali e raccolta**

- potatura di produzione
- irrigazione
- concimazione
- raccolta

### **5. Avversità**

- la maculatura bruna
- il colpo di fuoco batterico
- la moria del pero
- la cimice asiatica

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: La coltivazione della Vite

### 1. Aspetti generali, cenni botanici e di fisiologia

- la diffusione della vite nel Mondo, in Europa e in Italia
- tassonomia della vite: viti ornamentali e genere *Vitis*; sottogeneri *Euvitis* e *Muscadinia*; viti americane, asiatiche ed europee; *Vitis vinifera silvestris* e *sativa*
- il fusto, le foglie, le gemme, l'infiorescenza, il fiore e il frutto della vite
- fioritura e impollinazione della vite
- anomalie nello sviluppo del frutto della vite
- le fasi fenologiche della vite: pianto, germogliamento, fioritura, sviluppo e accrescimento dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo
- lo sviluppo del frutto nella vite secondo il modello a sigmoide doppia
- le esigenze termiche, luminose, idriche e pedologiche della vite

### 2. Vitigni e portinnesti

- la fillossera
- strategie per risolvere il problema della fillossera
- requisiti dei portinnesti della vite
- classificazione dei portinnesti della vite
- nomenclatura dei portinnesti della vite
- la variabilità intravarietale della vite
- la selezione massale e la selezione clonale
- il Registro Nazionale delle Varietà
- la classificazione delle uve da vino in base alla loro diffusione

### 3. la coltivazione della vite

- il problema del reimpianto della vite
- l'impianto del vigneto: aspetti generali, epoca, tecniche e materiale d'impianto, scelta della giusta forma di allevamento e della densità d'impianto, palificazione e fili, potatura di allevamento
- sistemi di allevamento della vite: guyot, Casarsa-Sylvoz, cordone speronato, cordone libero, GDC, cenni sulle forme di allevamento del passato
- meccanizzazione della potatura
- potatura secca e verde: aspetti generali e modalità
- concimazione: concimazione d'impianto e di produzione, ruolo dei nutrienti
- gestione del suolo: inerbimento, lavorazioni e diserbo
- vendemmia meccanica: aspetti generali, vantaggi e svantaggi, macchine utilizzate

### 4. Avversità

- l'oidio
- la peronospora
- i virus della vite
- la flavescenza dorata e il legno nero

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: Zootecnia speciale

- allevamento del vitello: prime cure, colostratura, svezzamento

- allevamento della bovina da latte: parto, alimentazione e lattazione
- i sistemi di allevamento dei bovini da latte: stabulazione fissa e stabulazione libera
- Body Condition Score nella bovina da latte
- caratteristiche generali di una stalla a stabulazione libera: suddivisione degli spazio
- fecondazione artificiale, embryo transfer, ovum pick up
- benessere animale: le cinque libertà.
- l'alimentazione e la curva di lattazione: i fabbisogni della vacca da latte, i fattori che influenzano la produzione di latte, interpretazione del grafico della curva di lattazione.

### **3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata /euristica
- Apprendimento cooperativo
- Analisi di grafici e tabelle
- Lezione frontale
- Esercitazioni
- Lezioni on line (DAD)

### **4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Slide e presentazioni caricate su Classroom.
- Libro di testo ("Coltivazioni erbacee e arboree", di Ferdinando Battini, Rolando Valli, Claudio Corradi- Casa editrice Edagricole, Anno di pubblicazione 2005).

### **5. TEMPI**

2 ore settimanali

### **6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

**TIPOLOGIA DI VERIFICA** - Formativa, Sommativa (test non strutturato: domande risposta aperta e risoluzione di problemi).

Nella valutazione sono presi in considerazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la chiarezza e correttezza dell'esposizione, la capacità di collegare i diversi argomenti e di organizzare la propria preparazione in modo graduale e non finalizzato alle verifiche. Si tiene conto del livello di partenza della classe e della sua composizione (come previsto dal PTOF).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti  
Giusy Gesualdi  
Magnoni Milena

## **MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

DOCENTE: Giusy Gesualdi

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il profilo della classe dell'ultimo anno del corso serale è abbastanza omogeneo, anche se formato da corsisti con livelli di preparazione differenti. Tutti gli studenti sono stati partecipi, impegnandosi, ciascuno secondo le proprie possibilità, nel conseguimento degli obiettivi richiesti. I rapporti col docente sono stati sempre molto corretti e leali. Il clima, durante l'anno scolastico, è stato costruttivo, permettendo di svolgere le attività didattiche in maniera serena.

### **2. PROGRAMMA SVOLTO OBIETTIVI DISCIPLINARI**

#### **Abilità:**

- Saper distinguere i fattori di produzione dell'azienda agricola, le relative persone economiche e i relativi redditi
- Saper calcolare l'utile lordo di stalla
- Sapere come calcolare quote, spese varie, interessi, redditi da lavoro e da capitali
- Saper individuare i requisiti e i vantaggi della qualifica di CD e di IAP
- Saper distinguere le differenze fra i bilanci parziali
- Saper descrivere la funzione di produzione in relazione all'impiego di dosi crescenti di un fattore variabile (concime)
- Saper esprimere un giudizio economico di convenienza rispetto l'acquisto di una macchina
- Saper individuare le differenze rispetto un giudizio di convenienza di un miglioramento fondiario espresso in termini di redditi, capitali o saggio di fruttuosità

#### **Competenze:**

- Descrivere un'azienda agricola
- Individuare gli elementi che devono essere considerati per il calcolo della Plv e calcolare la Plv
- Calcolare il reddito netto di un'azienda agricola in base al tipo di conduzione
- Elaborare ed analizzare criticamente le voci del passivo del bilancio
- Scegliere e interpretare gli indici di bilancio per la descrizione della performance aziendale
- Redigere, elaborare ed interpretare un prodotto lordo, un costo di produzione e un conto colturale
- Redigere schematicamente un bilancio di trasformazione finalizzato alla formulazione di un giudizio di convenienza alla trasformazione.
- Individuare il modo con cui esprimere un giudizio di convenienza sulla realizzazione di un miglioramento fondiario ed esprimere tale giudizio.

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: L'attivo del bilancio dell'azienda agraria**

- **1. La struttura dell'azienda agraria**
  - Concetto di azienda e impresa
  - I fattori della produzione nell'azienda agraria: il capitale fondiario, il capitale agrario, il lavoro manuale, il lavoro intellettuale, l'impresa
  - Le persone economiche: proprietario, capitalista, lavoratore manuale, lavoratore intellettuale, imprenditore
  - I compensi delle persone economiche: beneficio fondiario, interesse, salario, stipendio, tornaconto
  - Concetto di imprenditore puro e concreto
  - Capitale fondiario e capitale agrario: aspetti generali, terra nuda, miglioramenti fondiari, capitale di scorta e di anticipazione
  
- **2. Il bilancio economico-estimativo e la descrizione dell'azienda agraria**
  - Scopi e vari tipi di bilancio
  - Concetto di ordinarietà
  - L'equazione del tornaconto
  - La produzione lorda vendibile: aspetti generali, come si ottiene
  - Riparto della superficie: superficie catastale, SAU, tare produttive e superficie ripetuta
  - I prodotti dell'azienda: prodotti vegetali, prodotti trasformati e altri prodotti
  - il prodotto netto aziendale: concetto e calcolo
  - Il reddito netto e i redditi aziendali: concetto e calcolo
  - Le forme di conduzione dell'azienda agraria
  - Schema generale del bilancio aziendale
  - Individuazione dell'azienda e descrizione dell'azienda: ubicazione, estensione e confini, altitudine e regioni agrarie, clima, configurazione e forma dell'azienda, viabilità, caratteristiche del terreno, giacitura e esposizione, irrigazione, sistemazioni dei terreni, impianti fissi, fabbricati, ordinamento produttivo, tipo di conduzione, considerazioni sull'ordinarietà, dati catastali, ripartizione della superficie, caratteristiche del riparto colturale
  - Calcolo della produzione lorda vendibile.
  
- **3. L'utile lordo di stalla**
  - Le caratteristiche dei bovini da latte e dei bovini da carne
  - L'utile lordo di stalla: aspetti generali, come si ottiene, concetto di carico e di scarico
  - Bestiame mediamente mantenibile: concetto e calcolo
  - Unità di misura del valore nutritivo degli alimenti per il bestiame: l'unità foraggera latte
  - Calcolo della disponibilità foraggera con il metodo delle unità foraggere
  - Calcolo del fabbisogno unitario per vacca
  - Concetto di rimonta e indice di natalità
  - Calcolo del foraggio da vendere o acquistare

- Calcolo dell'utile lordo di stalla di bovini da latte.
- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: IL BILANCIO DELL'AZIENDA AGRARIA: CALCOLO DEL PASSIVO E DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE ALLE PERSONE ECONOMICHE**
- **1. Le quote**
  - aspetti generali
  - calcolo delle quote relative al capitale fondiario: reintegrazione, manutenzione, assicurazione
  - calcolo delle quote relative al capitale agrario: reintegrazione, manutenzione, assicurazione
  - calcolo del valore dei prodotti di scorta
- **2. Le spese varie**
  - aspetti generali e calcolo delle spese varie
- **3. I tributi**
  - aspetti generali; imposte, tasse e contributi;
  - disposizioni particolari per il settore agricolo
  - aspetti generali e calcolo dei seguenti contributi: INPS, Consorzio Provinciale Fitosanitario Obbligatorio, Consorzi di Bonifica
  - aspetti generali e calcolo delle seguenti imposte: IRAP, IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche), Addizionale Regionale all'IRPEF.
- **4. I redditi da lavoro**
  - aspetti generali; calcolo del salario e dello stipendio.
- **5. I redditi da capitale**
  - l'interesse: aspetti generali
  - calcolo degli interessi sul capitale di scorta (scorte vive, macchine e prodotti di scorta)
  - calcolo degli interessi sul capitale di anticipazione
  - il beneficio fondiario: Aspetti generali e modalità di calcolo del beneficio fondiario.
- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: L'ANALISI DELL'EFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRARIA**
- **1. I bilanci parziali e i conti colturali**
  - aspetti generali dei bilanci parziali
  - il costo di produzione: aspetti generali e calcolo
  - i conti colturali: aspetti generali e calcolo
  - stesura del conto colturale di una coltura erbacea: il frumento
  - stesura del conto colturale di una coltura arborea: la vite
- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: L'ANALISI ECONOMICA DELLE SCELTE DELL' IMPRENDITORE**

- . **Le industrie trasformatrici e l'economia del bestiame**
- scopo della trasformazione
- il valore di trasformazione e il prezzo di trasformazione uva in vino,
- il valore di trasformazione e il prezzo di trasformazione, latte in formaggio
- il giudizio economico di convenienza.

### **3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata /euristica
  - Apprendimento cooperativo
  - Brainstorming
  - Analisi di grafici e tabelle
  - Lezione frontale
  - Esercitazioni
  - Risoluzione di esercizi del tipo "problem solving"
  - Lezioni on line (DAD)

### **4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Lezioni on line (DAD)
- Slide e presentazioni caricate su Classroom
- Dispense caricate su Classroom
- Libro di testo "Economia agraria e dello sviluppo territoriale", di Stefano Amicabile.  
Casa editrice Hoepli, (Anno di pubblicazione 2018)

### **5. TEMPI**

2 ore settimanali

### **6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

**TIPOLOGIA DI VERIFICA** - Formativa, Sommativa (test non strutturato: domande a risposta aperta e risoluzione di problemi).

Nella valutazione sono presi in considerazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la chiarezza e correttezza dell'esposizione, la capacità di collegare i diversi argomenti e di organizzare la propria preparazione in modo graduale e non finalizzato alle verifiche. Si tiene conto del livello di partenza della classe e della sua composizione (come previsto dal PTOF).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Giusy Gesualdi

## **ALLEGATO n. 2**

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE  
REALIZZATE DURANTE L'ANNO  
IN PREPARAZIONE  
DELL'ESAME DI STATO**

## SIMULAZIONE I PROVA

Data dello svolgimento: Lunedì 13 aprile 2026

Testo

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010. Come scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio il cor sentì che il giorno era più breve. E un'ansia repentina il cor m'assalse per l'appressar dell'umido equinozio che offusca l'oro delle piagge salse. Alla sabbia del Tempo urna la mano era, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vano quasi ombra d'ago in tacito quadrante. Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta. 2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni? 3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'. 4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica. PROPOSTA A2 Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752. Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. 1 Come: mentre 2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno 3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire 4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone Pag. 2/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione

letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.» Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali. 2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale. 3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto. 4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento. 1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano Pag. 3/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito Interpretazione Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

#### TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 - 78. «Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità - diversa da paese a paese - di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri - che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.» Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle

macchine'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'? 4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni? Pag. 4/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito Produzione Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16. «È sicuramente vero - e in Italia in modo particolare - che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale - la cultura scientifica non vi è mai stata di casa - potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande - e concorrenti - di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.» Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il contenuto del brano. 2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento. 3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione? 4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi? Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito Produzione Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020. Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni

e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife2 e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- 1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
- 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life). Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'? Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49. «Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre

affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che

diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2024 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito.

PROPOSTA C2 Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25. «Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere - e mi hanno chiesto di scegliere - una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.» Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **SIMULAZIONE II PROVA**

Data dello svolgimento: Venerdì 10 aprile 2026

Indirizzo: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
Tema di: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

L'impresa oggetto di studio si trova in una zona conosciuta dal candidato ed è condotta in economia diretta da un imprenditore agricolo professionale. L'azienda ha una SAU di 40.05.23 ha ad indirizzo misto produttivo: cerealicolo, foraggero e vitivinicolo. Dopo aver descritto l'azienda nelle sue componenti strutturali e organizzative e con aggiunta di dati del candidato, si rediga il bilancio economico e si individua il beneficio fondiario dell'imprenditore.

## **SIMULAZIONE COLLOQUIO**

Data dello svolgimento: venerdì 29 maggio 2026

## **ALLEGATO n. 3**

### **Griglie di valutazione**

**Griglia condotta**  
**Griglia I prova scritta**  
**Griglia II prova scritta**  
**Griglia colloquio orale**

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	<a href="#">sanzioni lievi, gravi e gravissime</a>		

**GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA**

**PARTE GENERALE (max 60 punti)**

		<b>PUNTEGGIO</b>
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)

<b>TIPOLOGIA A (max 40 punti)</b>		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
<b>TIPOLOGIA B (max 40 punti)</b>		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)



## Griglia di valutazione seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
<p><b>Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio</b></p>	<p>5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta</p>	
	<p>4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta</p>	
	<p>3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati</p>	
	<p>2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici</p>	
	<p>1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici</p>	
<p><b>Padronanza di conoscenze ed abilità</b></p>	<p>7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p>6. completa padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p>5. buona padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p>4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità</p>	
	<p>3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità</p> <p>2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità</p>	

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico  1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	
		0

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## ALLEGATO n. 4

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
8 Novembre 2025 EIMA Bologna	Visita all'esposizione internazionale macchine agricole, per l'allevamento e il giardinaggio.
14 marzo 2026 San Cesario s/P	Orto in città: tecniche e piantumazione
11 aprile 2026 Zocca presso museo del castagno	Corso sugli innesti e potatura del castagno

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Elena Montaguti	Italiano Storia	
2	Alma Rita Grandi	Matematica	
3	Marco Comella	Lingua Inglese	
4	Giusy Gesualdi	Tecniche di allevamento vegetale e animale Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
5	Rubens Stefanelli	Valorizzazione Attività Produttive e legislazione; Economia dei mercati, marketing agroalimentare ed elementi di logistica; Sociologia rurale e storia dell'agricoltura; Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
6	Milena Magnoni	ITP: Agronomia - TAVA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maura Zini